

“Non diamoci del tu”, Benedetto a Pescara con il saggio sulla separazione delle carriere

L'INCONTRO

Per un cambiamento radicale del sistema giustizia in Italia è urgente una riforma costituzionale che affronti, senza tentennare, il tema della separazione delle carriere dei magistrati. C'è un argomento di stretta attualità al centro del saggio dell'avvocato Giuseppe Benedetto, presidente della Fondazione Einaudi che stasera sarà a Pescara, ospite del Rotary club, per presentare il suo saggio “Non diamoci del tu” con la prefazione di Carlo Nordio, edito da Rubettino. Parteciperà all'incontro Giampiero Di Florio procuratore della Repubblica di Chieti. Un confronto cer-



Giuseppe Benedetto

«UNA RIFORMA GARANTISTA ATTESA DA TEMPO» IL PRESIDENTE DI FONDAZIONE EINAUDI OSPITE DEL ROTARY ATTESA DA TEMPO»

tamente interessante e da punti di vista contrapposti, su un tema da tempo al centro di varie ipotesi di riforma. «Questo libro nasce da un'esigenza di vita, dalla necessità di portare avanti una battaglia liberale e garantista - racconta l'avvocato Benedetto -. Il tema è affrontato su più piani, storico, scientifico e politico. Sono state due le riforme che hanno introdotto cambiamenti profondi nel nostro sistema processuale e costituzionale, il codice di procedura penale riformato nel 1989 e la riforma costituzionale di dieci anni dopo, ma queste mancano dell'ultimo tassello: il giudice terzo che non è effettivamente terzo se non c'è una reale separazione della magistra-

tura inquirente da quella giudicante. Un serio dibattito sulle regole del gioco della giustizia penale non può tenere da parte la separazione delle carriere», aggiunge Benedetto che fonda la sua riflessione su ragioni di rango giuridico, senza trascurare uno sguardo comparativo. «La carriera unica, infatti, rappresenta una peculiarità italiana ed esemplifica un'incoerenza del sistema interno. Si parla da anni della necessità di questa riforma, a mio avviso indilazionabile, ma per ora non mi pare ci siano particolari passi in avanti. In commissione affari costituzionali, fra l'altro presieduta dall'abruzzese Nazario Pagano, è in corso un primo confronto, ma comunque oggi il legislatore non sembra più determinato rispetto al passato».

Francesca Piccioli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

